



cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCIANTI DI CARPI

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

FASCICOLO 4. CODICE ETICO

aggiornamento
26 ottobre 2021

pag. 1 di 12

CODICE ETICO

INDICE DEL FASCICOLO 4 - CODICE ETICO

IL CODICE ETICO DI CMB.....	4
ARTICOLO 1. PRINCIPI GENERALI	5
ARTICOLO 2. DIRITTI UMANI.....	5
ARTICOLO 3. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	6
ARTICOLO 4. RAPPORTI CON IL MERCATO.....	6
ARTICOLO 5. PRODUZIONE DI DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI.....	7
ARTICOLO 6. RAPPORTI CON AUTORITÀ, ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI, CULTURALI, SPORTIVE E CON ENTI IN GENERE.....	7
ARTICOLO 7. GESTIONE SOCIALE.....	7
ARTICOLO 8. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E TRIBUTARIA.....	8
ARTICOLO 9. TUTELA DEL LAVORO E DELL'INTEGRITÀ PSICOFISICA DEI LAVORATORI	8
ARTICOLO 10. TUTELA DELL'AMBIENTE	9
ARTICOLO 11. CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DEL TERRORISMO.....	9
ARTICOLO 12. CONDOTTE PERSONALI	10
ARTICOLO 13. RAPPORTI CON TERZI.....	10
ARTICOLO 14. PRESCRIZIONI ATTUATIVE.....	10
ARTICOLO 15. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	11

CAUSE	VARIAZIONI	ADOZIONE
Prima edizione		CDA - delibera 13/05/2008
Nuovi Reati presupposto Modifiche organizzative Verifica Analisi dei rischi	Tutto il Modello - Articolazione in Fascicoli	CDA - delibera 09/04/2011
Nuovi Reati presupposto Modifiche organizzative Verifica Analisi dei rischi	Tutti i Fascicoli	CDA - delibera 08/03/2016
Aggiornamento P. 7.4.A per inserimento riferimento a nuova istruzione "I 7.4.D - <i>Approvvigionamenti: Disposizioni in materia di prevenzione da pericoli di infiltrazione mafiosa</i> "	FASCICOLO 2 FASCICOLO 3.1 FASCICOLO 07 01 ; 07 03 ; 07 04 ; 07 08 ; 07 10 ; 07 11 ; 07 13 ; 07 15 ; 07 16	CDA – delibera 27/02/2018
Nuovi Reati presupposto Modifiche organizzative Verifica Analisi dei rischi	Tutti i Fascicoli .	CDA – delibera del 29 /10/2019
Nuovi Reati presupposto Modifiche organizzative Aggiornamento analisi dei rischi	Tutti i fascicoli	CDA – delibera del 26/10/2021

IL CODICE ETICO DI CMB

Il profilo etico di ogni Ente è, in generale, il risultato del proprio modo di porsi nei mercati di riferimento e nei territori in cui opera, indipendentemente dalla circostanza che i principi e i valori siano formalizzati in un Codice, ma soprattutto dipende da come l'Ente viene percepito da quei mercati e da quei territori e dalla capacità di mostrarsi concretamente coerente con i principi e i valori enunciati.

I Codici etici, quando sono formalizzati, rappresentano l'insieme dei principi e dei valori ai quali lo specifico Ente si ispira e che assume come riferimento nello svolgimento delle proprie attività. Essi affermano principi, prescrivono o vietano comportamenti, impostano ed orientano azioni e procedure di controllo, stabiliscono le eventuali sanzioni in caso di inosservanza. La concreta efficacia di un Codice etico dipende in gran parte dal livello di comunicazione e socializzazione che gli viene conferito nel contesto istituzionale dell'Ente e dalla concreta volontà di amministratori e managers di perseguirlo, soprattutto nell'ambito di organizzazioni complesse.

La formalizzazione dei valori etici può favorire una comunicazione adeguata ai destinatari e conferire una maggiore efficacia alla strumentazione organizzativa predisposta per la loro attuazione, anche in relazione ai contenuti e alle finalità del Modello 231.

La formazione del Codice etico di C.M.B. si propone di realizzare tali finalità.

Il Codice etico costituisce parte integrante del Modello che, ai fini della prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie dei Reati presupposto, ne favorisce l'attuazione mediante specifici Protocolli (Fascicolo 7).

È opportuno evidenziare che i principi enunciati nel Codice etico di C.M.B. risultano coordinati con il SGI che afferma che il Sistema di gestione Integrato CMB persegue la realizzazione dei principi e valori affermati con il Codice etico, nel rispetto dello Statuto e dei relativi Regolamenti, che definiscono compiutamente l'oggetto, lo scopo e l'impianto societario e imprenditoriale.

Gli Amministratori e chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, o sia investito di particolari attribuzioni e compiti in virtù di deleghe in qualsiasi forma conferite, o si trovi ad operare nel perimetro di attività della C.M.B., sono tenuti, nello svolgimento delle attribuzioni e delle attività di propria competenza, a conformarsi ai principi affermati dal Codice etico.

Articolo 1. Principi generali

1.1. Il presente Codice Etico, allo scopo di favorire la concreta affermazione nell'ambito di C.M.B., dei valori su cui si fonda il contratto sociale, ed in particolare dei principi stabiliti all'articolo 5 dello Statuto, come riportati al successivo punto 1.2., determina le prescrizioni e i vincoli ai quali deve essere improntato lo svolgimento dell'attività che costituisce l'oggetto sociale.

1.2. Lo Statuto sociale vincola lo svolgimento dell'attività che costituisce oggetto della Società all'osservanza dei seguenti principi:

“ART. 5. PRINCIPI ETICI.

5.1. La Società cooperativa assume come principio fondamentale la produzione di valore per i propri Soci e lavoratori, per i territori in cui si trova ad operare, nel rispetto delle leggi ed in conformità allo scopo mutualistico che la caratterizza.

5.2. La Società cooperativa esige dai propri Soci, amministratori, dirigenti e lavoratori e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, il rispetto di tutte le norme vigenti, dei principi e delle procedure aziendali a tale scopo preordinate, nonché comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'immagine, l'affidabilità e le potenzialità di crescita e di sviluppo.

5.3. La Società cooperativa adotta strumenti di gestione e controllo idonei ad affermare e a favorire l'osservanza dei principi etici.”

1.3. La Società ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa si trova a operare. Tutte le attività devono pertanto essere improntate e svolte nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

1.4. La Società si propone di evitare e condanna i comportamenti di qualsiasi natura che possono pregiudicarne l'integrità, la correttezza e la reputazione.

1.5. La Società adempie correttamente a tutti gli obblighi posti a suo carico dalle norme vigenti in qualità di contribuente e di datore di lavoro.

1.6. L'affermazione e il rispetto del Codice etico, costituiscono riferimenti ineludibili nello svolgimento delle attività proprie della C.M.B., e sono funzionali al perseguimento dello scopo sociale e alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione della Società, in modo coordinato con gli obiettivi di successo e sviluppo dell'impresa e di produzione di valore per i soci e i dipendenti.

Articolo 2. Diritti umani

2.1. La Società riconosce i diritti della persona e vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla nazionalità, la razza, le credenze religiose, il sesso, l'età, lo stato di salute, le caratteristiche personali, le opinioni politiche e le appartenenze sindacali, esigendo il reciproco rispetto e la reciproca tolleranza.

2.2. La Società condanna e s'impegna a contrastare, nello svolgimento delle proprie attività, qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale della persona.

2.3. La Società condanna e s'impegna a contrastare, nello svolgimento delle proprie attività, il ricorso al lavoro infantile, a forme di lavoro irregolare o obbligato.

Articolo 3. Rapporti con la Pubblica amministrazione

3.1. La Società rispetta e condivide i principi di trasparenza, imparzialità, qualità ed efficienza, propri dell'interesse pubblico perseguito dalle pubbliche amministrazioni e da enti pubblici in genere.

3.2. Nei rapporti con rappresentanti, dipendenti o esponenti di soggetti pubblici, autorità di qualsiasi tipo ed enti pubblici in genere, sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, un atto d'ufficio (o contrario ai doveri di ufficio), o a sollecitare o determinare vantaggi o utilità in genere in favore della Società.

3.3. Nei rapporti con rappresentanti, dipendenti o esponenti di soggetti pubblici, autorità di qualsiasi tipo ed enti pubblici in genere, sono vietati scambi di favori, dazioni di denaro, di beni o altre utilità, anche in forma indiretta, finalizzati ad influenzare un atto d'ufficio (o contrario ai doveri di ufficio), o a sollecitare o determinare vantaggi o utilità in genere in favore della Società.

Eventuali omaggi o regali, in favore di rappresentanti, dipendenti o esponenti di soggetti pubblici, autorità di qualsiasi tipo ed enti pubblici in genere, sono ammessi, nel rispetto delle procedure aziendali, solo se di modico valore, e se, in considerazione della specifica situazione, siano tali da non indurre a ritenerli finalizzati all'ottenimento di favori o privilegi.

3.4. I contributi, le sovvenzioni, i finanziamenti e le altre erogazioni pubbliche di qualsiasi tipo e in qualsiasi forma concesse alla Società, non possono essere destinati a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi.

3.5. Tutti i rapporti con soggetti pubblici, autorità di qualsiasi tipo ed enti pubblici in genere, sono intrattenuti dalle funzioni aziendali e dai soggetti a ciò delegati, in conformità all'organizzazione della Società. I soggetti delegati o incaricati di intrattenere i rapporti con soggetti pubblici, autorità di qualsiasi tipo ed enti pubblici in genere non possono eccedere i limiti delle attribuzioni e competenze ricevute; nel caso le relazioni si sviluppino in modo anomalo o difforme alle prassi normali, deve essere informato il diretto superiore.

Articolo 4. Rapporti con il mercato

4.1. La Società compete lealmente sul mercato nel rispetto di corrette regole e prassi di concorrenza e nell'osservanza delle norme applicabili. I rapporti con la committenza, pubblica e privata, sono improntati a senso di responsabilità, spirito di collaborazione e correttezza.

4.2. La partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici e privati di qualsiasi natura e in qualsiasi forma, avviene nel rigoroso rispetto della legislazione vigente.

4.3. Chi effettua a qualsiasi titolo acquisti di beni e/o servizi, incluse le consulenze esterne, per conto della Società, deve agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, economicità, qualità e liceità.

4.4. Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre essere evitate situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni si trovino o possano trovarsi in conflitto di interesse

4.5. L'offerta o l'accettazione di denaro, beni o altre utilità, sotto qualsiasi forma, finalizzata a promuovere o favorire la Società nella conclusione di affari, è tassativamente vietata.

4.6. La Società assicura il rispetto dei principi di libertà dell'industria e del commercio. In particolare la Società, i suoi amministratori, soci e dipendenti debbono contrastare qualsiasi forma di frode nel commercio e rispettare i titoli di proprietà industriale e i diritti d'autore.

Articolo 5. Produzione di documenti e certificazioni

5.1. Le dichiarazioni, le certificazioni e le documentazioni rilasciate a soggetti pubblici, ad autorità di qualsiasi tipo, a enti e a terzi in genere, devono essere veritiere e devono essere verificate, a cura delle funzioni aziendali a ciò preposte, prima della trasmissione ufficiale, qualunque sia la procedura o la finalità per le quali sono prodotte o rilasciate.

5.2. In particolare è vietata qualsiasi forma di omissione, falsificazione o alterazione di dichiarazioni, certificazioni e documentazioni, finalizzata ad ottenere da parte di soggetti pubblici, di autorità di qualsiasi tipo e di enti in genere, contributi, sovvenzioni, finanziamenti e altre erogazioni di qualsiasi tipo e in qualsiasi forma.

5.3. Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

Articolo 6. Rapporti con autorità, istituzioni, organizzazioni politiche, sindacali, culturali, sportive e con enti in genere

6.1. La Società intrattiene i rapporti con autorità, istituzioni, organizzazioni politiche, sindacali, culturali, sportive e con enti di tale natura, esclusivamente mediante le cariche e le funzioni aziendali a ciò preposte.

6.2. La Società si rapporta al contesto civile ed economico in cui opera con lealtà e correttezza, proponendosi di contribuire alla sua valorizzazione.

6.3. La Società può effettuare sponsorizzazioni, finanziamenti, contributi ed erogazioni, in favore di autorità, istituzioni, organizzazioni politiche, sindacali, culturali, sportive ed enti in genere, per la promozione della propria immagine, nel rispetto delle norme vigenti.

6.4. Il finanziamento di partiti, organizzazioni, movimenti e/o rappresentanze politiche, comitati, di loro rappresentanti o candidati politici è ammesso, nel rispetto della legge e delle norme vigenti e con l'osservanza delle procedure aziendali.

Articolo 7. Gestione sociale

7.1. La Società persegue lo scopo e l'oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei Regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio.

7.2. La Società tutela i diritti di partecipazione ed informazione dei Soci con particolare riferimento ai fatti significativi concernenti la gestione societaria, amministrativa e contabile.

7.3. La Società, tramite gli organi competenti e le funzioni delegate, assicura la corretta tenuta dei libri sociali nel rispetto delle norme di legge e di Statuto.

7.4. Le decisioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea sono correttamente ed esaustivamente verbalizzate ai sensi di legge e di Statuto in modo da assicurare la trasparenza e l'intelligibilità delle materie trattate e delle decisioni assunte.

7.5. E' vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'Assemblea dei soci e i membri del Consiglio di Amministrazione, per ottenere la formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe liberamente prodotta.

Articolo 8. Gestione amministrativa, contabile e tributaria

8.1. La Società, tramite gli organi competenti e le funzioni delegate, assicura il rispetto dei principi di veridicità e correttezza nella redazione di qualsiasi documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari, con particolare riferimento al contenuto e alla rappresentazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, dei bilanci infrannuali, delle relazioni, dei prospetti, dei rendiconti, delle comunicazioni sociali in genere, delle scritture contabili e di quant'altro richiesto ai sensi di Statuto e di legge, nei confronti dei Soci, di autorità ed enti e del pubblico in genere.

8.2. Ogni operazione deve essere correttamente contabilizzata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

8.3 Sono vietate pratiche finalizzate a sottrarsi agli adempimenti tributari, quali per esempio dichiarazioni fraudolente od infedeli, occultamento e distruzione di documenti contabili, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

8.4. La Società, tramite gli organi competenti e le funzioni delegate, assicura la massima disponibilità e la corretta, tempestiva e trasparente informazione e collaborazione ad autorità, organismi ed enti interni ed esterni preposti a funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione della Società ed in ordine alla formazione dei documenti di cui al punto 8.1.

La Società favorisce altresì la corretta collaborazione tra i predetti organi e funzioni aziendali e favorisce i previsti controlli da parte degli organi e delle funzioni competenti.

8.5. L'utilizzo delle risorse finanziarie è regolato da procedure che consentano la massima trasparenza e richiedano la periodica rendicontazione al Consiglio di amministrazione.

Articolo 9. tutela del lavoro e dell'integrità psicofisica dei lavoratori

9.1. La Società applica ai propri lavoratori la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti, unitamente ai trattamenti previdenziali ed assicurativi previsti. La Società verifica che gli stessi obblighi siano adempiuti dai propri subappaltatori, in conformità alla legislazione vigente e alle procedure aziendali.

9.2. La Società tutela l'integrità psicofisica dei lavoratori, ed assicura condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili. A tal fine la Società, attraverso gli organi competenti, nell'ambito della predisposizione dei sistemi di gestione, definisce la Politica aziendale per la Sicurezza sul lavoro quale riferimento costante per i processi decisionali e per la definizione degli obiettivi che i diversi livelli dell'azienda devono perseguire. La Società adotta procedure di valutazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro e predispone le necessarie misure di prevenzione e protezione.

9.3. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili professionali dei candidati e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

9.4. La Società offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle qualifiche professionali, delle attitudini e delle capacità, in base a criteri di competenza e di merito, e

condanna ogni condotta discriminatoria o vessatoria.

9.5. La Società si impegna a fare in modo che gli obiettivi prefissati, sia generali che individuali dei dirigenti e dei dipendenti o collaboratori, siano focalizzati su un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

9.6. La Società si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, nonché dei terzi in generale, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia ai sensi della normativa vigente.

Articolo 10. Tutela dell'ambiente

10.1. La Società si impegna a tutelare l'ambiente assicurando il rispetto delle leggi e delle norme vigenti in materia. A tal fine la Società, attraverso gli organi competenti, nell'ambito della predisposizione dei sistemi di gestione, definisce la Politica aziendale per l'Ambiente quale riferimento costante per i processi decisionali e per la definizione degli obiettivi che i diversi livelli dell'azienda devono perseguire.

10.2. Quando promuove, progetta od affida la progettazione di interventi e/o attività di costruzione, la Società assicura che siano svolte tutte le indagini preventive per verificare i possibili rischi ambientali e pianificare le adeguate azioni preventive di eliminazione o mitigazione dei rischi ambientali.

Articolo 11. Contrasto della criminalità e del terrorismo

11.1. La Società condanna la partecipazione e l'acquiescenza da parte di propri Amministratori, soci, dipendenti e collaboratori, a qualsiasi situazione o relazione che possa dare luogo a rapporti, anche marginali ed episodici, con associazioni o enti che perseguono scopi criminali, nonchè al coinvolgimento in affari illeciti o contrari ai principi di cui al presente Codice.

11.2. La Società condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento. A tal fine è fatto obbligo agli Amministratori, ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori di rispettare ed applicare la legislazione, italiana e comunitaria, e di vigilare per prevenirne anche la detenzione e l'utilizzo o la spendita in buona fede, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa essere riconducibile a reati di questa natura.

11.3. La Società condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio e/o l'autoriciclaggio di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo. A tal fine è fatto obbligo agli Amministratori, ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

11.4. La Società condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici.

11.5. La Società crede nei valori democratici e nei principi enunciati nella Costituzione e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. A tal fine è fatto obbligo agli Amministratori, ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Articolo 12. Condotte personali

12.1. La Società esige dai propri amministratori e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, o sia investito di particolari attribuzioni e compiti in virtù di deleghe in qualsiasi forma conferite, da dirigenti, soci e dipendenti, nonché da propri collaboratori, partners e terzi in genere, in relazione al contenuto dello specifico rapporto, il rispetto del presente Codice, della legislazione e di tutte le norme vigenti e delle procedure conseguenti, e comportamenti conformi alla legge ed eticamente corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.

12.2. Il presente Codice rappresenta pertanto i vincoli e le prescrizioni che i soggetti di cui al precedente punto 1 sono tenuti ad osservare, quale riferimento per lo svolgimento delle attività ad essi assegnate o da essi dovute, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

12.3. L'osservanza del presente Codice e degli strumenti di gestione e controllo adottati, e comunque dei principi, dei vincoli e delle prescrizioni enunciate, è dovuta, anche nel caso in cui i soggetti di cui al precedente punto 1 siano chiamati ad operare nell'ambito o in favore di società collegate o controllate o di qualsiasi altro rapporto commerciale, associativo o societario costituito dalla Società.

12.4. Il presente Codice costituisce un vincolo all'esercizio delle deleghe conferite, in qualsiasi forma, a propri amministratori e a chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, della Società e a propri dirigenti e rappresenta il necessario e costante riferimento nello svolgimento delle rispettive attribuzioni e competenze.

12.5. Tutti i beni aziendali devono essere utilizzati in conformità alle finalità consentite e nel rispetto delle leggi e delle procedure interne. Sono assolutamente vietate condotte finalizzate all'uso di detti beni per il perseguimento di scopi personali, estranei all'oggetto sociale o contrari ai principi e ai sistemi di lavoro adottati.

Articolo 13. Rapporti con Terzi

13.1. I rapporti con collaboratori, fornitori, clienti, partners e terzi in genere devono essere costituiti e disciplinati per iscritto e gestiti secondo i principi di correttezza, economicità, qualità e liceità, in conformità al contenuto del presente Codice. La Società assicura, tramite gli organi competenti e le funzioni delegate, che nei relativi contratti, in relazione al contenuto dello specifico rapporto, siano inserite clausole idonee a rendere esigibile il rispetto del Codice etico, della legislazione e di tutte le norme vigenti e delle procedure conseguenti, e comportamenti conformi alla legge ed eticamente corretti.

13.2. Il Codice etico, in relazione al contenuto dello specifico rapporto, è comunicato, anche per estratto, a collaboratori, fornitori, clienti, partners e terzi in genere.

Articolo 14. Prescrizioni attuative

14.1. La Società, nell'ambito delle azioni organizzative di cui all'articolo 3 del "Regolamento per la disciplina del governo e dell'organizzazione della società", adotta, tramite gli organi competenti e le funzioni delegate, strumenti di gestione e controllo idonei ad affermare e a favorire l'osservanza dei principi etici ed in particolare:

(a) assicura l'adeguata comunicazione e sensibilizzazione, in merito ai principi e ai contenuti del

Codice;

- (b) promuove e dispone i sistemi di gestione, le misure organizzative, le procedure, i controlli e le azioni di qualsiasi natura idonee a rendere esigibile l'osservanza del presente Codice da parte dei soggetti ad esso vincolati;
- (c) predispone e dà attuazione a modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire, a individuare ed eliminare comportamenti in contrasto con il contenuto del presente Codice da parte dei soggetti ad esso vincolati, in relazione al tipo di attività svolta, alla natura e alla dimensione dell'organizzazione, all'estensione dei poteri delegati, alle attribuzioni e competenze conferite;
- (d) struttura lo svolgimento delle attività in modo da assicurare, anche tramite adeguati strumenti di delega, il presidio delle diverse fasi di lavoro.

14.2. I sistemi di gestione, l'organizzazione della Società, le procedure e le prassi di gestione, gli strumenti di controllo, devono comunque essere determinati in modo da assicurare che le attribuzioni delegate o ripartite, siano esercitate nell'interesse esclusivo della Società, nel rispetto dello scopo sociale e dei vincoli costituiti dal presente Codice, dai programmi e dalle procedure aziendali, sotto il controllo del Consiglio di amministrazione, degli organi o delle unità organizzative che svolgono funzioni di vigilanza.

14.3. Chi riveste funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale o esercita, anche di fatto, funzioni di gestione e controllo nell'ambito della struttura sociale ed imprenditoriale, è tenuto ad attenersi a quanto previsto nel presente Codice e a farne rispettare i contenuti da dipendenti e collaboratori. Tali soggetti sono tenuti ad esercitare le attribuzioni e competenze ad essi conferite ai sensi di Statuto e di legge in modo da assicurare che la Società svolga l'attività che ne costituisce l'oggetto, nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, con particolare riferimento a quanto previsto nel presente Codice.

14.4. Gli strumenti di gestione e controllo idonei ad affermare e a favorire l'osservanza dei principi etici ed in particolare i Protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ed adottato ai sensi del Decreto 231, devono essere rispettati e attuati, per quanto compatibile con lo specifico contesto societario e organizzativo, dai soggetti appartenenti al perimetro della Società, anche quando operano nell'ambito o in favore di società collegate o controllate, anche se costituite all'estero, o di qualsiasi altro rapporto commerciale, associativo o societario costituito da C.M.B..

14.5 Le risorse informatiche e telematiche sono uno strumento fondamentale per l'esercizio corretto e competitivo dell'impresa, dal momento che assicurano la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari all'efficiente gestione ed al controllo delle attività aziendali.

14.6 Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici aziendali, posta elettronica inclusa, sono di proprietà di C.M.B. e vanno usati esclusivamente per lo svolgimento delle attività aziendali, con le modalità e nei limiti indicati dalla Società.

14.7 Anche per garantire il rispetto delle normative in materia di privacy, si persegue un utilizzo degli strumenti informatici e telematici corretto, legittimo e limitato, evitando ogni uso che abbia per finalità la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati e di informazioni a fini diversi dall'attività della Società.

Articolo 15. Violazioni del Codice etico

15.1. La violazione delle prescrizioni previste dal Codice etico e/o di procedure, prassi di lavoro, vincoli o quant'altro predisposto ai sensi del precedente articolo 14, dà luogo all'applicazione delle



sanzioni espressamente previste dallo Statuto sociale, se commessa dai soci, dalla contrattazione collettiva applicabile e dalla legislazione vigente, se commessa da dipendenti, dai relativi contratti, se commessa da collaboratori, partners e fornitori, in conformità al Regolamento disciplinare appositamente adottato.

15.2. In ogni caso la Società, a propria insindacabile discrezione, può rifiutarsi di costituire, di dare corso o proseguire, e può estinguere i rapporti di qualsiasi natura con chiunque assuma comportamenti contrastanti con il Codice etico o risulti sfornito di requisiti con esso compatibili.